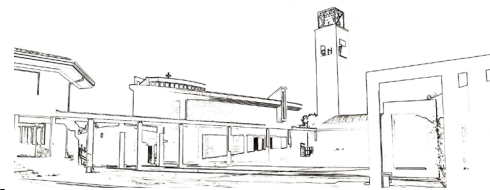


Parrocchia di Sant'Agostino Vescovo

Via Slataper, 12 – Tel./Fax 0434-540140 – 33170 Torre di Pordenone

Don Marino Rossi Cell. 3396070687

mail: parrocchia.santagostino.pn@gmail.com; sito: www.santagostino.info



XIV domenica del Tempo Ordinario, 7 luglio 2019 - Anno XXVII - N° 27

MESSE DELLA SETTIMANA

XIV domenica del Tempo Ordinario

SABATO 6 luglio,

18.30: *per il XXV di matrimonio
di Antonio e Silvia Rocco*

DOMENICA 7 luglio,

8.00:

10.30: *+ Maluta Norma
+ Graziella Gazzola*

LUNEDÌ 8 luglio,

18.30: *+ Gianmichele, Peo
e informatori deceduti*

MARTEDÌ 9 luglio,

16.00: *funerali di Ceciliot Marcello*

MERCOLEDÌ 10 luglio, 18.30

GIOVEDÌ 11 luglio, 18.30

VENERDÌ 12 luglio, 18.30

XV domenica del Tempo Ordinario

SABATO 13 luglio,

18.30: *+ Bresin Italo, Passador Ada,
Marcuzzi Elisa e Passador Liberale*

DOMENICA 14 luglio

8.00: 10.30:

**Concluso il Punto Verde la S. Messa feriale
ritorna all'orario consueto delle 18.30.**

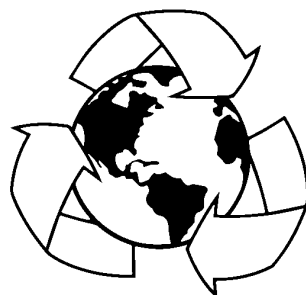
**Ci felicitiamo e preghiamo per MATTEO
MARTIGNAGO E PIAZZESE CARMEN MARIA
che si sposano a Provaglio di Iseo sabato 13
luglio.**

VOLONTARI PER LA SAGRA

**La Sagra parrocchiale Sant'Agostino si
svolgerà da venerdì 23 agosto a lunedì 2
settembre.**

**Sin d'ora invitiamo adulti, giovani e ra-
gazzi a rendersi disponibili come volon-
tari, prendendo e compilando il foglietto in
fondo alla Chiesa.**

**In particolare sono richiesti i servizi di cu-
cina anche non in orario serale.**



Punto Verde

Eco GREST

*si è concluso venerdì
con una grande festa*

Il Punto Verde di quest'anno ha visto la presenza di 155 bambini, 10 aiuto animatori di terza media, 54 animatori e più di 20 adulti impegnati nei laboratori, in cucina e nelle collaborazioni varie. A tutti **GRAZIE** per la generosità e l'impegno dimostrato.

I diversi **laboratori** hanno consentito ai bambini di sperimentarsi nelle attività di teatro, danza, musica, giornalismo, cucito, mosaico, lavoretto, carta, cucina...

Anche i **giochi** hanno trovato ragazzi pronti a dare il meglio di sé e a trascorrere momenti di allegria.

La **cucina** ci ha offerto sempre un cibo genuino, gustoso e abbondante, con gentilezza e efficacia, nonostante i numeri a pranzo fossero sempre superiori a 160.

La nostra ultima **gita** di mercoledì al **Aquasplash di Lignano** ci ha permesso di accostare al meglio in tema ecologico della terza settimana - l'**ACQUA** -, permettendoci di scoprirne anche l'aspetto giocoso, oltre al rispetto per questo elemento irrinunciabile.

Anche la **serata finale** è stato un crescendo per le esibizioni dei laboratori espressivi (danza, teatro e musica), per la partecipazione di tanti genitori e famigliari, per la preghiera sul brano della creazione di Gen 1 e i canti proposti dagli animatori, per il finale con il botto dei fuochi d'artificio.

Il tema dell'**ECOGREST** con le storie, la preghiera e l'impegno quotidiano ci ha permesso di essere **attenti al CIELO, alla TERRA e all'ACQUA**, apprezzandoli come doni di Dio Padre Creatore, cui va la nostra lode con le parole del Cantico delle Creature di San Francesco.

Ringraziamo il Signore perché tutto è andato al meglio!!!

LA PAROLA DI DIO

+ Dal Vangelo secondo Luca

Lc 10,1-12.17-20

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Commento di p. Ermes Ronchi.

Vangelo di strade e di case. Vanno i settantadue, a cielo aperto, senza borsa né sacca né sandali, senza cose, senza mezzi, semplicemente uomini. **A due a due, non da soli, un amico almeno su cui appoggiare il cuore quando il cuore manca; a due a due, per sorreggersi a vicenda;** a due a due, come tenda leggera per la presenza di Gesù, perché dove due o tre sono uniti nel mio nome là ci sono io. E senti una **sensazione di leggerezza, di freschezza, di coraggio:** vi mando come agnelli in mezzo ai lupi, che però

non vinceranno, che saranno forse più numerosi degli agnelli ma non più forti, perché su di loro veglia il Pastore bello.

E le parole che affida ai discepoli sono semplici e poche: **pace a questa casa, Dio è vicino.** Parole dirette, che venivano dal cuore e andavano al cuore. Ma in cima a tutto una visione del mondo, lo sguardo esatto con cui andare per le strade e per le case: la messe è molta, ma gli operai sono pochi, pregate dunque... L'occhio grande, l'occhio puro di Dio vede una terra ricca di messi, là dove il nostro occhio opaco vede solo un deserto: la messe è molta. **Gesù ci contagia del suo sguardo luminoso e positivo: i campi traboccano di buon grano, là dove noi vediamo solo inverni e numeri che calano.**

Gesù manda discepoli, ma non a intonare lamenti sopra un mondo distratto e lontano, bensì ad annunciare un capovolgimento: il Regno di Dio, Dio stesso si è fatto vicino. Noi diciamo: c'è distanza tra gli uomini d'oggi e la fede, si sono allontanati da Dio! **E Gesù invece: il Regno di Dio è vicino. È davvero uno sguardo diverso (A. Casati).**

E i discepoli per strade e case portano il volto di **un Dio in cammino verso di noi, che entra in casa,** che non se ne sta asserragliato nel suo tempio, dietro muri di sacerdoti o di leviti. In qualunque casa entriate, dite: **pace a questa casa.** Non una pace generica, ma a questa casa, a queste pareti, a questa tavola, a questi volti. «La pace va costruita artigianalmente, a cominciare proprio dalle case, dalle famiglie, dal piccolo contesto in cui ciascuno vive» (papa Francesco).

Pace è una parola da riempire di gesti, di muri da abbattere, di perdoni chiesti e donati, di fiducia concessa di nuovo, di accoglienza, di ascolti, di abbracci. Gesù e i suoi proclamano che Dio si è avvicinato, scavalcando tutto ciò che separava la terra dal cielo; è un padre esperto in abbracci e abbatte ciò che emargina pubblicani e peccatori, ciò che separa gli scribi dal popolo, i farisei dalle prostitute, i lebbrosi dai sani (R. Virgili), gli uomini dalle donne.

Allora la pace, davvero il succo del Vangelo, dalla periferia delle case avanzerà fino a conquistare il centro della città dell'uomo.